

ALLEGATO 1

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SG57U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore SG57U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 85.12.B – Altri studi medici e poliambulatori specialistici;
- 85.12.3 – Studi di radiologia e radioterapia;
- 85.12.5 – Altre istituzioni sanitarie senza ricovero, centri dialisi, ambulatori tricologici, ecc.;
- 85.14.A – Laboratori di analisi cliniche¹.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un’impresa.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG57).

I contribuenti interessati sono risultati pari a 6.160.

I questionari restituiti dalle imprese interessate sono stati pari a 4.259.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 961 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alle prestazioni effettuate o non in regime di accreditamento con il S.S.N. (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell’attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è stato pari a 3.298.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per segmentare le imprese oggetto dell’analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un’analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un’*Analisi in Componenti Principali* ²;

¹ Per le attività rispondenti al codice 85.14.A il presente studio costituisce l’evoluzione dello studio SG56U (limitatamente all’attività svolta in forma d’impresa).

- un procedimento di *Cluster Analysis*³.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie dell'attività, alle varie specializzazioni, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quattordici gruppi omogenei di imprese.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

L'analisi di settore ha portato all'individuazione di 14 gruppi omogenei differenziati in funzione dei seguenti elementi:

- la specializzazione per tipologia di attività: analisi cliniche di laboratorio (cluster 3, 4, 8 e 12), radiologia (cluster 7 e 9), altre prestazioni di diagnostica strumentale come elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc. (cluster 1), terapie fisiche e riabilitative (cluster 10 e 11), dialisi (cluster 2), altre prestazioni specialistiche incluse le visite (cluster 5), servizi di medicina del lavoro (cluster 6) e odontoiatria (cluster 14). D'altro canto si rileva la presenza di un gruppo che si caratterizza per la plurispecializzazione ovvero la contemporanea presenza di attività ambulatoriale e diagnostica (cluster 13);
- la specializzazione per tipologia di analisi cliniche che ha permesso di suddividere i laboratori di analisi in laboratori di base (cluster 3, 4 e 12) e laboratori specializzati (cluster 8);
- la specializzazione per tipologia di prestazione radiologica che ha consentito di individuare, da un lato, laboratori specializzati in radiologia tradizionale ed ecografia (cluster 7) e, dall'altro lato, laboratori che effettuano anche altre prestazioni di diagnostica per immagini (cluster 9);
- il fattore dimensionale, infine, che ha permesso di suddividere i laboratori di base in piccoli (cluster 12), medi (cluster 4) e grandi (cluster 3) relativamente al consumo di reagenti per analisi cliniche e al numero di addetti. Sempre in base all'elemento dimensionale, l'analisi ha permesso di individuare centri di terapie fisiche e riabilitative di piccole (cluster 10) e grandi dimensioni (cluster 11).

² L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

³ La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – AMBULATORI DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE

NUMEROSITÀ: 110

Il cluster raggruppa i centri che effettuano prevalentemente prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.) da cui deriva l'81% dei ricavi. Per il 53% degli esercizi che formano il cluster l'89% dei ricavi deriva da prestazioni effettuate in regime di accreditamento con il SSN.

I soggetti che appartengono al cluster operano prevalentemente nell'ambito della cardiologia strumentale (66% dei casi) e/o non strumentale (42%).

Nelle imprese del cluster, quasi esclusivamente società (39% di capitali e 57% di persone), si rilevano 3-4 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 132 mq di cui 53 mq destinati ad ambulatori, 24 mq all'accesso clienti e 13 mq a ufficio.

CLUSTER 2 – CENTRI DI DIALISI

NUMEROSITÀ: 130

Il cluster raggruppa i centri che effettuano prestazioni di dialisi (98% dei ricavi). La maggior parte degli esercizi che formano il cluster effettua prestazioni in regime di accreditamento con il SSN.

Il cluster è formato da società (di capitali nel 95% dei casi) con 10 addetti di cui 8 dipendenti. Tra gli addetti figurano 2-3 medici specialisti (non dipendenti), 5 infermieri, 2 unità di altro personale sanitario e 1 unità di personale amministrativo e di segreteria.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 407 mq di cui 136 mq destinati a dialisi, 36 mq all'accesso clienti, 25 mq a ufficio e 20 mq a spogliatoi per i pazienti. Nel 31% dei casi sono presenti anche spazi destinati a sale operatorie (29 mq).

La dotazione di beni strumentali comprende 16 macchine per dialisi.

CLUSTER 3 – LABORATORI DI BASE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 86

Il cluster raggruppa i laboratori che eseguono analisi cliniche di base (82% dei ricavi) e che effettuano un elevato numero di esami (il consumo di reagenti è superiore a quello che si rileva mediamente per i laboratori di analisi cliniche).

Per il 94% degli esercizi che formano il cluster il 74% dei ricavi deriva da prestazioni effettuate in regime di accreditamento con il SSN.

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (78% di capitali e 20% di persone) con 16 addetti di cui 12 dipendenti. Tra gli addetti figurano 2-3 biologi, 3 medici specialisti, 1 infermiere, 3 tecnici di laboratorio, 5 unità di personale amministrativo e di segreteria. Nel 52% dei casi il direttore sanitario è un medico.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 418 mq di cui 188 mq destinati a laboratorio di analisi, 83 mq all'accesso clienti e 55 mq a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 9 apparecchi per laboratori di base (di cui 3 in comodato d'uso) di valore compreso tra 10 mila e 100 mila euro.

CLUSTER 4 – LABORATORI DI BASE DI MEDIE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 514

Il cluster raggruppa laboratori di medie dimensioni (il consumo di reagenti è pari a quello che si rileva mediamente per i laboratori di analisi) che effettuano analisi cliniche di base (94% dei ricavi).

Per il 96% degli esercizi che formano il cluster l'83% dei ricavi deriva da prestazioni effettuate in regime di accreditamento con il SSN.

Il cluster è formato da società (di capitali nel 46% dei casi) con 7 addetti di cui 4 dipendenti. Tra gli addetti figurano 1-2 biologi, 1 medico (non dipendente), 1-2 tecnici di laboratorio, 2 unità di personale amministrativo e di segreteria. Nel 53% dei casi il direttore sanitario è un biologo.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 193 mq di cui 107 mq destinati a laboratorio di analisi, 37 mq all'accesso clienti e 26 mq a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 5-6 apparecchi per laboratori di base di valore compreso tra 10 mila e 100 mila euro.

CLUSTER 5 – AMBULATORI SPECIALISTICI

NUMEROSITÀ: 262

Al cluster appartengono gli ambulatori che effettuano prestazioni specialistiche e/o prestazioni diagnostiche (incluse le visite) da cui deriva l'82% dei ricavi; operano in prevalenza nell'ambito delle seguenti specializzazioni: ortopedia (37% dei casi), dermatologia (36%), ostetricia (34%), dietologia (29%), oculistica (27%) e neurologia (24%).

Per le prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN (90% dei ricavi), la clientela è rappresentata quasi esclusivamente da privati (85% dei ricavi derivanti dalle prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN).

Per le imprese del cluster si evidenzia un elevato ricorso alle prestazioni libero-professionali (lo dimostra l'incidenza delle spese per professionisti a partita IVA sul totale dei ricavi).

Il cluster è formato quasi interamente da società (76% di capitali e 21% di persone) con 4 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 222 mq di cui 78 mq destinati ad ambulatorio, 42 mq all'accesso clienti e 16 mq a ufficio.

CLUSTER 6 – SERVIZI DI MEDICINA DEL LAVORO

NUMEROSITÀ: 69

Al cluster appartengono le imprese specializzate nei servizi di medicina del lavoro (83% dei ricavi) per una clientela composta in prevalenza da imprese (75% dei ricavi derivanti dalle prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN). Coerentemente con la tipologia dell'attività, l'erogazione di prestazioni in regime di accreditamento con il SSN è marginale (32% dei ricavi per il 13% dei soggetti).

Per le imprese del cluster si evidenzia un elevato ricorso alle prestazioni libero-professionali (lo dimostra l'incidenza delle spese per professionisti a partita IVA sul totale dei ricavi) e alle prestazioni diagnostiche fornite da altri laboratori (il rapporto tra spese per esami effettuati da terzi e ricavi è superiore alla media).

Il cluster è formato da società (di capitali nell'81% dei casi) con 7 addetti di cui 4 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 253 mq di cui 63 mq destinati ad ambulatori, 51 mq all'accesso clienti e 62 mq a ufficio; nel 32% dei casi dispongono di spazi destinati a laboratorio di analisi (81 mq) e a radiologia e a diagnostica per immagini (42 mq).

CLUSTER 7 – LABORATORI DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE ED ECOGRAFIA

NUMEROSITÀ: 288

Il cluster raggruppa i laboratori che effettuano prestazioni di radiologia tradizionale (55% dei ricavi) ed ecografia (37%). Il 53% degli esercizi che formano il cluster ottiene il 78% dei ricavi da prestazioni effettuate in regime di accreditamento con il SSN.

Il cluster è formato da società (di capitali nel 54% dei casi) con 3 addetti tra i quali figurano 1 radiologo (generalmente non dipendente), 1 tecnico di radiologia e 1 unità di personale amministrativo e di segreteria.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 138 mq di cui 54 mq destinati a laboratorio di radiologia, 27 mq all'accesso clienti e 13 mq a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 1 apparecchio radiologico tradizionale, 1 ecografo e 1 ortopantomografo. In tutti i casi si tratta di apparecchi con un valore unitario compreso tra 10 mila e 100 mila euro.

CLUSTER 8 – LABORATORI DI ANALISI CLINICHE SPECIALIZZATI

NUMEROSITÀ: 80

Il cluster raggruppa i laboratori che effettuano analisi cliniche nei seguenti ambiti: istopatologia (70% dei ricavi per il 33% dei soggetti), genetica (63% per il 35%), virologia (22% per il 28%) e “altre analisi cliniche” (60% per il 51%); nel 51% dei casi il 32% dei ricavi deriva da laboratorio di base.

Il 41% degli esercizi che formano il cluster dichiara di effettuare prestazioni in regime di accreditamento con il SSN da cui proviene il 74% dei ricavi.

Coerentemente con la specializzazione, una parte delle prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN è erogata verso altri laboratori di analisi e centri diagnostici (27% dei ricavi derivanti dalle prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN per il 38% dei soggetti) e verso altre strutture sanitarie (54% per il 39%). Nel 19% dei casi gli esercizi non sono aperti al pubblico.

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (59% di capitali e 35% di persone) con 5 addetti di cui 2 dipendenti. Tra gli addetti figurano 1 biologo, 1 medico, 1 tecnico di laboratorio e 1 unità di personale amministrativo e di segreteria.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 122 mq di cui 62 mq destinati a laboratorio di analisi, 20 mq all'accesso clienti e 17 mq a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende: nel 44% dei casi 4 apparecchi per laboratori di base, nel 26% dei casi 4 apparecchi per istopatologia, nel 24% dei casi 3 apparecchi per genetica e nel 22% dei casi 2 apparecchi per virologia. In tutti i casi si tratta di apparecchi con un valore unitario compreso tra 10 mila e 100 mila euro.

CLUSTER 9 – LABORATORI DI RADIOLOGIA-DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

NUMEROSITÀ: 138

Il cluster raggruppa i laboratori che effettuano prestazioni di radiologia tradizionale (32% dei ricavi), ecografia (21%), TAC (18%) e, in misura residuale, altre prestazioni di diagnostica per immagini: per il 41% dei soggetti che formano il cluster il 29% dei ricavi deriva dalla Risonanza magnetica nucleare e l'11% dei soggetti è specializzato nella scintigrafia (62% dei ricavi). Nel 24% dei casi si tratta di esercizi collocati all'interno di case di cura o centri polifunzionali.

Per l'83% degli esercizi che formano il cluster il 79% dei ricavi deriva da prestazioni effettuate in regime di accreditamento con il SSN.

Il cluster è formato da società (di capitali nel 66% dei casi) con 7-8 addetti di cui 5 dipendenti. Tra gli addetti figurano 2-3 radiologi (non dipendenti), 2 tecnici di radiologia e 3 unità di personale amministrativo e di segreteria.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 329 mq di cui 144 mq destinati a laboratorio di radiologia e/o diagnostica per immagini, 60 mq all'accesso clienti e 29 mq a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 apparecchio radiologico tradizionale (nel 14% dei casi di valore superiore a 100mila euro), 1 ecografo, 1 mammografo, 1 apparecchio per TAC e 1 ortopantomografo. I centri che effettuano risonanza magnetica nucleare dispongono di un apposito apparecchio e il 12% dei soggetti dispone di 1 gamma camera per scintigrafia.

CLUSTER 10 – CENTRI DI TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 212

Il cluster raggruppa i centri di piccole dimensioni specializzati nell'erogazione di terapie fisiche e riabilitative strumentali (37% dei ricavi) e non strumentali (36%) e di ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo (10%).

Per le prestazioni non effettuate in regime di accreditamento con il SSN (78% dei ricavi), la clientela è rappresentata generalmente da privati (93 % dei ricavi).

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (65% di capitali e 32% di persone) con 5 addetti di cui 2-3 dipendenti. Tra gli addetti figurano, 2 medici specialistici, 2 fisioterapisti e 1 unità di personale amministrativo e di segreteria.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 277 mq di cui 60 mq destinati a palestre, 43 mq all'accesso clienti e 16 mq a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 1 cyclette, 4 macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni, 1 macchina per laserterapia e 1 magneto.

CLUSTER 11 – CENTRI DI TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE DI GRANDI DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 154

Il cluster raggruppa i centri di grandi dimensioni specializzati nell'erogazione di terapie fisiche e riabilitative strumentali (35% dei ricavi) e non strumentali (36%) e di ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo (7%). Per il 42% delle imprese il 28% dei ricavi deriva da radiologia e/o diagnostica per immagini.

Le prestazioni sono generalmente effettuate in regime di accreditamento con il SSN (83% dei ricavi per il 94% dei soggetti).

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (di capitali nel 74% dei casi) con 17 addetti di cui 11 dipendenti. Tra gli addetti figurano 1 fisiatra (non dipendente), 3 medici specialisti (generalmente non dipendenti), 7 fisioterapisti dipendenti e 3 unità di personale amministrativo e di segreteria; nel 56% dei casi sono presenti 9 fisioterapisti non dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 602 mq di cui 156 mq destinati a palestre, 80 mq all'accesso clienti e 40 mq a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 2 cyclette, 19 macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni, 3 macchine per laserterapia, 2-3 macchine per trazioni cervicali/lombari e 3 magneto. Nel 28% dei casi sono presenti 1-2 apparecchi radiologici tradizionali e sempre nel 28% dei casi 1 ecografo.

CLUSTER 12 – LABORATORI DI BASE DI PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 900

Il cluster raggruppa i laboratori che eseguono analisi cliniche di base (85% dei ricavi) e che effettuano un numero di esami contenuto (il consumo di reagenti è inferiore a quello che si rileva mediamente per i laboratori di analisi cliniche).

Per l'80% degli esercizi che formano il cluster l'81% dei ricavi deriva da prestazioni effettuate in regime di accreditamento con il SSN.

Il cluster è formato in prevalenza da società (58% di persone e 41% di capitali) con 4 addetti di cui 2 dipendenti. Tra gli addetti figurano 1-2 tra biologi e medici, 1 tecnico di laboratorio e 1 unità di personale amministrativo e di segreteria.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 140 mq di cui 64 mq destinati a laboratorio di analisi, 27 mq all'accesso clienti e 17 a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 3 apparecchi per laboratori di base di valore compreso tra 10 mila e 100 mila euro.

CLUSTER 13 – POLIAMBULATORI

NUMEROSITÀ: 95

Al cluster appartengono le strutture polispecialistiche che effettuano prestazioni nei seguenti ambiti: analisi cliniche di laboratorio (40% dei ricavi), radiologia e/o diagnostica per immagini (23%), altre prestazioni di diagnostica strumentale quali elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc. (6%), prestazioni specialistiche e/o prestazione diagnostiche non strumentali incluse le visite (18%).

Per il 58% degli esercizi che formano il cluster il 61% dei ricavi deriva da prestazioni effettuate in regime di accreditamento con il SSN.

Il cluster è formato da società (di capitali nell'86% dei casi) con 10 addetti di cui 6 dipendenti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 498 mq di cui 149 mq destinati ad ambulatori, 81 mq a laboratorio di analisi, 52 mq a radiologia e/o diagnostica per immagini, 82 mq all'accesso clienti e 41 mq a ufficio.

La dotazione di beni strumentali comprende principalmente 4 apparecchi per laboratori di base, 1 apparecchio per radiologia tradizionale e 1 ecografo. In tutti i casi si tratta di apparecchi con un valore unitario compreso tra 10 mila e 100 mila euro.

CLUSTER 14 – AMBULATORI ODONTOIATRICI

NUMEROSITÀ: 144

Al cluster appartengono gli ambulatori che effettuano prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (30% dei ricavi) e altre prestazioni (64%) nell'ambito dell'odontoiatria strumentale e non strumentale. Coerentemente con la tipologia di attività, l'erogazione di prestazioni in regime di accreditamento con il SSN è marginale.

Il cluster è formato quasi esclusivamente da società (45% di capitali e 47% di persone) con 3 addetti.

Gli spazi complessivamente destinati allo svolgimento dell'attività misurano 131 mq di cui 50 mq destinati a odontoiatria, 25 mq all'accesso clienti e 10 mq a ufficio.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla⁴.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- "costo del venduto⁵ + costo per la produzione di servizi" dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M del questionario superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- **valore aggiunto per addetto** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per i collaboratori coordinati e continuativi - compensi corrisposti a professionisti che operano con partita IVA per prestazioni direttamente afferenti l'attività) / (numero addetti⁶ *1000);

⁴ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁵ Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (ditte individuali) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero (società) assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

- **marginale operativo lordo sui ricavi** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa)*100 / ricavi.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per imprese con e senza personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **valore aggiunto per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 18° ventile, per i cluster 1, 5;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 6, 8, 11, 13;
- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 7, 10, 12, 14;
- dal 2° al 18° ventile, per il cluster 9.

Per il **marginale operativo lordo sui ricavi** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 1, 7, 10, 11, 12;
- dal 2° ventile, per i cluster 2, 3, 4, 6, 13, 14;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 1° ventile, per il cluster 8;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 9.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

La stima ha riguardato solamente i ricavi derivanti da attività diverse da quelle in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), di conseguenza tutte le variabili inserite nella funzione di regressione sono state ponderate con la percentuale di ricavi derivante da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 1.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁷;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell'allegato 1.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si

⁷ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 1.A

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG57U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,4156	1,0640	1,0330	1,2349
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,4156	1,7362	0,4861	0,7353
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi)	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,7946	1,5736	1,3437	1,1780
Valore dei beni strumentali	0,3347	0,2760	0,2720	0,2756
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	-	-	-	12.331,1955
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	-	12.331,1955
Totale mq della Superficie destinata a laboratori di analisi	-	-	-	323,1430
Totale mq della Superficie destinata a radiologia e/o diagnostica per immagini	-	-	-	-
Totale mq della Superficie destinata ad ambulatori	-	-	-	-
Consumi di reagenti per laboratorio di base	-	-	0,4056	0,5505
Consumi di reagenti per virologia, genetica e istopatologia	-	-	0,9652	0,5505
Consumi di materiale per radiologia e diagnostica per immagini	-	-	-	-
Spese per esami effettuati da altri laboratori (service)	-	-	0,8876	0,5926

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.
- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi derivanti da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento con il SSN.
- Il logaritmo in base a 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

VARIABILI	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,5687	1,4341	1,4213	1,2377
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,5687	1,7466	1,5837	1,2377
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi)	4.830,1164	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2483	1,1376	1,7829	1,7285
Valore dei beni strumentali	-	-	0,1303	0,4480
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	84,9877	143,3413	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	-	-	-	-
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	-	-
Totale mq della Superficie destinata a laboratori di analisi	-	-	-	-
Totale mq della Superficie destinata a radiologia e/o diagnostica per immagini	-	-	167,3898	-
Totale mq della Superficie destinata ad ambulatori	-	-	-	-
Consumi di reagenti per laboratorio di base	-	-	-	-
Consumi di reagenti per virologia, genetica e istopatologia	-	-	-	-
Consumi di materiale per radiologia e diagnostica per immagini	-	-	0,8241	-
Spese per esami effettuati da altri laboratori (service)	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi derivanti da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento con il SSN.

- Il logaritmo in base a 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG57U

VARIABILI	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,2383	1,8243	1,9057	1,5101
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi	1,5158	1,4478	1,7328	1,1602
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi)	-	-	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,5947	1,5000	1,4843	1,4359
Valore dei beni strumentali	0,1522	0,3570	0,1363	0,1138
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	-	-	-	13.257,4360
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-	-	13.257,4360
Totale mq della Superficie destinata a laboratori di analisi	-	-	-	215,9645
Totale mq della Superficie destinata a radiologia e/o diagnostica per immagini	-	-	-	-
Totale mq della Superficie destinata ad ambulatori	-	-	-	-
Consumi di reagenti per laboratorio di base	-	-	-	0,2744
Consumi di reagenti per virologia, genetica e istopatologia	-	-	-	0,2744
Consumi di materiale per radiologia e diagnostica per immagini	0,9620	-	-	-
Spese per esami effettuati da altri laboratori (service)	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi derivanti da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento con il SSN.

- Il logaritmo in base a 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

SG57U

VARIABILI	CLUSTER 13	CLUSTER 14
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi	1,5975	1,4529
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)	-	4.999,1342
Spese per acquisti di servizi	2,4163	1,6984
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi)	-	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1566	0,9347
Valore dei beni strumentali	0,0828	0,2514
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	-	-
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	-	-
Totale mq della Superficie destinata a laboratori di analisi	-	-
Totale mq della Superficie destinata a radiologia e/o diagnostica per immagini	-	-
Totale mq della Superficie destinata ad ambulatori	158,4593	-
Consumi di reagenti per laboratorio di base	-	-
Consumi di reagenti per virologia, genetica e istopatologia	-	-
Consumi di materiale per radiologia e diagnostica per immagini	-	-
Spese per esami effettuati da altri laboratori (service)	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Tutte le variabili sono ponderate con la percentuale di ricavi derivanti da prestazioni effettuate non in regime di accreditamento con il SSN.

- Il logaritmo in base a 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

ALLEGATO 1.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO B DEL QUESTIONARIO:

- Superficie destinata a laboratorio di analisi (Mq)
- Superficie destinata a radiologia e/o diagnostica per immagini (Mq)
- Superficie destinata ad ambulatori (Mq)
- Superficie destinata a dialisi (Mq)
- Superficie destinata ad odontoiatria (Mq)

QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Prestazioni effettuate non in regime di accreditamento
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio - Laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio - Virologia
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio - Genetica
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio - Istopatologia
- Tipologia dell'attività: Analisi cliniche di laboratorio - Altre attività di laboratorio di analisi cliniche
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini - Radiologia tradizionale
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini - Ecografia
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini - TAC
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini - Risonanza magnetica nucleare
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini - Scintigrafia
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini - PET
- Tipologia dell'attività: Radiologia e Diagnostica per immagini - Radioterapia
- Tipologia dell'attività: Diagnostica strumentale - Altre prestazioni di diagnostica strumentale (es. elettrocardiogramma, doppler, angiografia, ecc.)
- Tipologia dell'attività: Terapie fisiche e riabilitative - Strumentale (es. ionoforesi, elettroterapia, laserterapia)
- Tipologia dell'attività: Terapie fisiche e riabilitative - Non strumentale (es. chinesiterapia, massoterapia)
- Tipologia dell'attività: Terapie fisiche e riabilitative - Ginnastica correttiva/riabilitativa di gruppo
- Tipologia dell'attività: Dialisi
- Tipologia dell'attività: Interventi di chirurgia ambulatoriale
- Tipologia dell'attività: Altre prestazioni specialistiche e/o diagnostiche (incluse le visite)
- Tipologia dell'attività: Altro
- Consumi: Reagenti per laboratorio di analisi cliniche - Reagenti per laboratorio di base (biochimica clinica, ematologia e coagulazione, immunometria, microbiologia)
- Consumi: Altri consumi - Materiale per dialisi
- Area di specializzazione: Cardiologia - Prestazioni strumentali (se indicata in assenza di prestazioni strumentali per altre aree di specializzazione)
- Area di specializzazione: Odontoiatria - Prestazioni strumentali (se indicata in assenza di prestazioni strumentali per altre aree di specializzazione)
- Tipologia di clientela (solo per le prestazioni effettuate non in regime di accreditamento con il S.S.N.): Altre imprese e società
- Ricavi derivanti da attività di medicina del lavoro
- Addetti all'attività: Biologi - Numero dipendenti
- Addetti all'attività: Tecnici di laboratorio - Numero dipendenti

QUADRO E DEL QUESTIONARIO:

- Radiologia e diagnostica per immagini: RMN (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro) - Numero
- Radiologia e diagnostica per immagini: RMN (oltre 100.000 euro) - Numero
- Radiologia e diagnostica per immagini: TC (oltre 10.000 euro fino 100.000 euro) - Numero
- Radiologia e diagnostica per immagini: TC (oltre 100.000 euro) - Numero
- Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per elettroterapia, radar e/o ultrasuoni - Numero
- Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per laserterapia - Numero
- Terapie fisiche e riabilitative: Macchine per trazioni cervicali/lombari - Numero
- Terapie fisiche e riabilitative: Magneto - Numero